

INCONTRI. Walter Veltroni a tu per tu con il suo "idolo" calcistico

# «Caro Anzolin oggi saresti miliardario»

«Mia mamma stampò lo stemma della Juve su una maglietta bianca e mi disse: questa è del tuo portiere prediletto»

Luigi Cristina

Non si erano mai incontrati, ma si conoscevano da sempre. Walter Veltroni, scrittore, politico, giornalista, e Roberto Anzolin, ex portiere della Juventus, hanno colmato questa lacuna ieri sera allo stadio dei Fiori di Valdagno. Tra il politico e l'ex portiere il feeling è stato immediato. Come due amici hanno iniziato a parlare e ricordare aneddoti.

«Anzolin era il mio mito - ricorda Veltroni - fin da piccolo avevo una predilezione per lui. Ricordo ancora molto bene quando mia mamma per accontentarmi stampò su una maglia bianca lo stemma della Juventus e mi disse: questa è la maglia di Anzolin». Veltroni e Anzolin sfogliano l'album dei ricordi nella stanza dei trofei del calcio Valdagno dove campeggiano le foto dell'ex portiere.

Veltroni ricorda che «Anzolin era un portiere senza fronzoli, parava senza concedere troppo alla spettacolarità ma aveva una straordinaria efficacia». «Sono un veneto - si schermisce l'ex portiere - Non mi piace fare tanta scena ma bado alla concretezza, all'utilità delle mie azioni». Altra caratteristica di Anzolin che Veltroni ricorda è «la riluttanza a concedere interviste: si contano sulle dita delle mani le volte in cui il portierone valdagnese si è concesso alla stampa». A Veltroni scappa un «caro An-



In regalo al politico una foto di Anzolin in versione giovanile

zolin, se fosse portiere oggi sarebbe miliardario». ma Roberto non si scompone: «Non mi importa, a me bastano le imprese sportive e l'affetto che i valdagnesi hanno nei miei confronti. Quando cammino per strada tutti mi salutano, io ricambio e per me vale più di qualsiasi cifra».

I due si spostano sul prato verde dello stadio dei Fiori, sulle tribune un centinaio di persone. «Che terreno - esclama

Veltroni - meglio di tanti che si vedono in serie A». Ed effettivamente il prato, recentemente rizollato fa un figurone, illuminato dai riflettori e bagnato dalla rugiada, fa venir voglia di tirare quattro calci. Ma i due vip non si lasciano tentare. Niente rigore come annunciato alla vigilia. «Troppo vecchio per buttarmi ancora dietro ad un pallone», dice Anzolin. E anche Veltroni preferisce non lasciarsi andare. †



Veltroni e Anzolin in campo. FOTOSERVIZIO DONOVAN CISCO



Roberto Anzolin dà consigli al suo "collega" del Valdagno



Walter Veltroni ammira le immagini storiche della società